

# *The* LAST SONG

*“There are a lot of themes in “The Last Song.” You’ve got faith, forgiveness, family—if you get it just right, these are themes that touch viewers, because they recognize them in their own lives.”*

~ Nicholas Sparks

Sono presenti molti temi in “The Last Song”. Ci sono la fiducia, il perdono, la famiglia... se riesci a trasmetterli bene, questi sono temi che toccano gli spettatori, perché li ritrovano nelle loro stesse vite”.

Nicholas Sparks

Basato sull'ultimo romanzo di NICHOLAS SPARKS, autore di bestseller come “I passi dell'amore”, “Le pagine della nostra vita”, “The Last Song” è ambientato in una piccola cittadina sul mare, nel sud degli Stati Uniti, dove un padre (GREG KINNEAR), che vive un rapporto conflittuale con la figlia adolescente (MILEY CYRUS), ha la possibilità di trascorrere l'estate con lei, che però preferirebbe essere a casa propria a New York. Lui tenta di riallacciare un rapporto con lei attraverso l'unica cosa che i due hanno in comune, la musica, in una storia che parla di famiglia, di amicizia, di segreti e di salvezza, oltre a raccontare di primi amori e alle seconde possibilità.

“The Last Song” è il 15° libro pubblicato da Sparks. Anche se molti dei suoi libri precedenti sono stati adattati per il cinema, inclusi “Le pagine della nostra vita”, “Le parole che non ti ho detto” e “Come un uragano”, “The Last Song” è il primo ad arrivare sul grande schermo entro il primo anno di pubblicazione. È anche il primo per il quale l'autore stesso ha scritto la sceneggiatura.

Il film vede MILEY CYRUS (“Hannah Montana”) nel ruolo di Veronica “Ronnie” Miller, GREG KINNEAR (“Little Miss Sunshine”, “Invincibile - Imbattibile”, “Baby Mama”) nel ruolo di Steve Miller, KELLY PRESTON (“Jerry Maguire”, “Innamorati cronici”, “Il gatto... e il cappello matto”) nel ruolo di Kim Miller, e l'ultimo arrivato LIAM HEMSWORTH (“Segnali dal futuro”) nel ruolo di Will Blakelee. Del cast fanno anche parte BOBBY COLEMAN (“Friends with Money”, “Martian Child. Un bambino da amare”), HALLOCK BEALS (“Lettere da Iwo Jima”), NICH LASHAWAY (“40 anni vergine”), CARLY CHAIKIN (“The Consultants”), NICKY SEARCY (“La dura verità”), e KATE VERNON (Battlestar Galactica: The Plan).

Diretto da JULIE ANNE ROBINSON (“Weeds”, “Big Love”, l'episodio pilota per la BBC “Viva Blackpool”) che con questo film debutta sul grande schermo, “The Last Song” è prodotto da JENNIFER GIBGOT (17 Again – Ritorno al liceo”, “Step Up”) mentre la produzione esecutiva è affidata a TISH CYRUS. La coprodottrice è DARA

WEINTRAUB (“Strafumati”, “Superbad – Tre menti sopra il pelo”). La sceneggiatura è di Nicholas Sparks (“Le pagine della nostra vita” (The Notebook), “Come un uragano”) insieme a JEFF VAN WIE. Il direttore della fotografia è JOHN LINDLEY (“Legion”, “Immagina che”, “Pleasantville”, “C’è posta per te”) mentre il montaggio è di NANCY RICHARDSON (“Twilight”, “Step Up”). AARON ZIGMAN (“La dura verità”, “La custode di mia sorella”) è l’autore delle musiche. La scenografia è di NELSON COATES (“Ricatto d’amore”, “Antwone Fisher”, “La giuria”) e i costumi di LOUISE FROGLEY (“L’uomo che fissa le capre”, “007 – Quantum of solace”, “Good night, and Good Luck”, “Syriana”).

Dalla Touchstone Pictures, “The Last Song” è un film per tutti e uscirà al cinema il 30 aprile, 2010.

### **UNA STORIA SULLA FAMIGLIA, SULL’AMICIZIA, SUI SEGRETI E SULLA SALVEZZA**

**L’autore di best-seller Nicholas Sparks con la sua ultima fatica ha toccato una nota alta**

Nel 1996, lo scrittore Nicholas Sparks divenne una superstar della letteratura quando un travolgente passaparola trasformò il suo romanzo “Le pagine della nostra vita” in un fenomeno editoriale. Le sue storie sulle vite e gli amori straordinari di persone ordinarie hanno conquistato il pubblico in tutto il mondo, e il suo ultimo romanzo “The Last Song” non è un’eccezione, debuttando al primo posto sulle liste dei best-seller del *New York Times* e di *USA Today*.

I libri di Sparks, profondi, a volte divertenti e sempre emozionanti, sono diventati la base di un potente franchising cinematografico. Le sue storie d’amore agrodolci hanno ispirato successi di box-office e di critica come “Le parole che non ti ho detto”, con Kevin Costner e Robin Write Penn; “I passi dell’amore”, con Mandy Moore; “Le pagine della nostra vita” con Ryan Gosling e Rachel McAdams; “Come un uragano”, con Richard Gere e Diane Lane; e, più recentemente, “Ricordati di guardare la luna” con Amanda Seyfried e Channing Tatum. Un adattamento cinematografico del suo romanzo “Ho cercato il tuo nome” è programmato per il 2011.

L’arrivo di “The Last Song” sul grande schermo segna l’inizio di un nuovo capitolo nella carriera di Sparks. Il suo 15° libro pubblicato è anche la sua prima sceneggiatura.

Il tema principale di “The Last Song” è l’intenso viaggio di un padre e di una figlia, che si sono allontanati l’uno dall’altro e che ora stanno tentando di ritrovarsi. Nello stesso momento, esplora il territorio sconosciuto dell’amore giovanile, raccontando come Ronnie, una ragazza molto chiusa, inizia ad abbassare la guardia con un ragazzo che incontra durante le vacanze estive.

Greg Kinnear, che interpreta Steve Miller, il padre di Ronnie, dice che Sparks affronta il tema delle gioie e delle sfide necessarie a mantenere con coraggio i legami di famiglia. “Ho letto il copione e mi ha colpito,” dice. “Nicholas Sparks ha una incredibile sensibilità riguardo alle famiglie. Ha scritto una interessante storia di persone che all’inizio sembra che abbiano molte poche possibilità di entrare in relazione. Alla fine, non tutto finisce in maniera perfetta, come succede nella vita reale.”

Come nei suoi lavori precedenti, “The Last Song” è una storia d’amore”, dice Sparks, ma ci avverte che “non è un romanzo d’amore. Questa non è una fantasia da

sogno. Parla di amore vero a vari livelli – dell'amore tra un genitore e suo figlio, dell'amore giovanile che sboccia per la prima volta, dell'affetto e della premura tra adulti nella maturità.”

Per la regista Julie Anne Robinson, che ha ottenuto un trio di candidature ai BAFTA e ai Golden Globe® per il suo lavoro per la televisione britannica, la storia semplice del film riflette la profonda comprensione dell'autore per le emozioni umane. “Mi ricorda i film classici come “Splendore nell'erba”, dice la Robinson. “THE LAST SONG” parla di perdono e redenzione, di persone che una volta divise tornano insieme, e parla d'amore. Parla della fragilità dei rapporti umani e anche di come questi legami fragili, una volta rotti, possono essere sanati.”

I temi edificanti del film riflettono la personale visione della vita dell'autore. “Sono presenti tanti temi in ‘THE LAST SONG’”, dice Sparks. Ci sono la fiducia, il perdono, la famiglia... se riesci a trasmetterli bene, questi sono temi che toccano gli spettatori, perché li ritrovano nelle loro stesse vite”.

Sparks fa risalire l'origine di “The Last Song” ad una conversazione avuta con la produttrice Jennifer Gibgot, che era in cerca di un progetto che avrebbe permesso all'adolescente star Miley Cyrus di dimostrare le sue capacità drammatiche. “Avevo appena finito di scrivere ‘Ho cercato il tuo nome’”, ricorda l'autore. “E stavo decidendo che cosa avrei scritto dopo. Cerco di variare le età dei personaggi ed i loro problemi, per mantenere il lavoro fresco ed interessante, sia per me che per i lettori. Avevo appena scritto un paio di romanzi i cui personaggi avevano tra i 20 ed i 50 anni, così stavo cercando di scrivere di un adolescente, cosa che non avevo fatto dai tempi di ‘I passi dell'amore’”.

Mentre pensava al suo prossimo lavoro, ricevette la telefonata della Gibgot. “Mi chiese se avevo qualcosa che sarebbe potuta piacere a Miley Cyrus”, racconta Sparks. “Beh, non avevo niente di pronto. Non sono così prolifico. Ma mi disse che Miley aveva amato “I passi dell'amore’, così ci ho pensato un po’ e mi ci sono volute cinque o sei settimane per sviluppare questa storia”.

Sparks portò ai produttori la storia di un rapporto padre-figlia divertente ma piena di emozione. “Sia la sceneggiatura che il romanzo sono stati scritti pensando a Miley”, dice. “Ma io scrivo con l'intenzione di scrivere una grande storia e quindi dovevo bilanciare queste cose. Il prodotto finito sicuramente non è un film di Hannah Montana. È un'ensemble con un cast di talento che piacerà a spettatori di tutte le età. Ronnie è un personaggio femminile avvincente che attraversa molti momenti che attraversano tutti gli adolescenti. Nel corso del film è costretta a crescere e a maturare davvero.”

Cyrus era elettrizzata di cimentarsi con il suo primo ruolo drammatico in un film di Nicholas Sparks. Afferma che “I passi dell'amore” e “Le pagine della nostra vita” hanno avuto un impatto enorme sulla sua vita. “La sua opera è piena di grandi messaggi positivi”, osserva la giovane attrice. “Per me, la cosa migliore è che i ragazzi lo adorano, ma che è anche abbastanza maturo per piacere agli adulti. Non è comune trovare quel tipo di equilibrio”.

Per scrivere la sceneggiatura, Sparks ha collaborato con un vecchio amico, Jeff Van Wie. “Ci conosciamo dai tempi dell'università, da più di 25 anni,” dice Sparks. “Jeff è un uomo di successo nel mondo degli affari, ma ha sempre sognato di scrivere una sceneggiatura. Quando Jennifer mi ha chiesto se ero disposto a scrivere la sceneggiatura, ho pensato che io e Jeff avremmo potuto farlo insieme. Avevamo già scritto cose insieme prima, quindi sapevamo di poter lavorare bene. Anche se lui vive

nel nord-est ed io vivo nel sud, avevamo i telefoni, l'email, e parlavamo incessantemente ogni sera”.

Il risultato finale, secondo Kelly Preston (che interpreta il ruolo di Kim, la mamma di Ronnie), è “strappacuore e, al tempo stesso, esalta la vita.” “Il lavoro di Nick è così profondo,” continua l'attrice. “Scrive di cose semplici che accadono nella vita reale, di come trovare la bellezza nei piccoli momenti. Nicholas ha un bellissimo modo di guardare alla condizione umana che gli permette di scrivere nella testa di una diciassettenne come in quella di qualsiasi adulto.”

### **TROVARE LA GIUSTA DIREZIONE** **Julie Anne Robinson fissa il tono**

Per il produttore Adam Shankman, il privilegio di trasportare il lavoro del romanziere Nicholas Sparks sul grande schermo è accomunato ad un grande senso di responsabilità. “Stiamo interpretando il suo lavoro e lui continua a produrre dei mega successi editoriali,” dice Shankman. “Questa è una storia commovente che ci ricorda che là fuori esiste qualcosa più grande di noi. Ci ricorda che l'amore si presenta in molte forme diverse, che il perdono è importante per la nostra crescita personale. Io conosco Nick piuttosto bene, dopo avere diretto ‘I passi dell'amore’ che è stata una esperienza davvero bella per noi tutti, quindi mi sento responsabile.”

Da quando Sparks iniziò a scrivere la storia, il film cominciò rapidamente ad acquistare forza ed era fondamentale trovare un regista che potesse gestire la complessità emotiva e logistica della storia. “Prese forma molto velocemente,” dice Jennifer Gibgot, “perché c'era così tanta eccitazione ed entusiasmo da parte di Miley e degli studi di fare il film. Nick decise che doveva scrivere la sceneggiatura prima del romanzo e cominciammo a cercare un regista mentre scriveva il romanzo.”

I produttori scelsero Julie Anne Robinson, una regista affermata in Gran Bretagna. “Julie Anne aveva fatto un film per la BBC intitolato ‘Coming Down the Mountain,’” dice Gibgot. “Parlava di un ragazzo con un fratello affetto dalla sindrome di Down. Aveva ottenuto delle interpretazioni fantastiche da un gruppo di giovani attori. Sapevamo che Julie Anne avrebbe fornito consigli e un sostegno ispirato a tutti gli attori e aiutato Miley nel passaggio dai ruoli comici ai quali era abituata a questo ruolo drammatico.

“Sul set la sua passione per gli attori è evidente,” continua Gibgot. “Lei mangia, beve e dorme con le loro interpretazioni. Era così specifica e esauriente in quello che voleva dal cast in ogni scena.”

Shankman, che definisce la Robinson una “regista degli attori” rileva che ha imparato da alcuni dei più acclamati registi del nostro tempo, inclusi Stephen Daldry, che ha portato Kate Winslet a vincere l'Oscar® per “The Reader” e Sam Mendes, che ha fatto lo stesso per Kevin Spacey in “American Beauty”. “Ha un'energia enorme. Quando dirige, sta in piedi e oscilla, come se recitasse insieme all'attore.”

Ogni attore è un artista unico agli occhi di Robinson, che adatta il suo stile di regia a seconda di che cosa funziona meglio per ognuno. “Con Greg Kinnear, ho chiacchierato a lungo prima di girare,” spiega. “Abbiamo parlato molto del copione e del personaggio perché lui è un attore piuttosto cerebrale. Ma non farei mai prove con gli attori giovani, anche se avessi tutto il tempo del mondo. Si possono annoiare e stancare

e la magia si può perdere in fretta. Credo che quello che possono dare istintivamente sia spesso esattamente quello che vogliamo da loro.”

Alla Robinson piace lavorare stando molto vicina agli attori, rinunciando ad utilizzare i monitor sul set per molte pose. “Ho bisogno di vedere cosa c’è sulle facce degli attori, “ dice la Robinson. “I monitor sono così sgranati e pieni di pixel, che non riesco a vedere i loro occhi per capire se sono davvero credibili. Quando sento che gli attori stanno inibendo le emozioni e andando molto a fondo, mi eccita. Mi emoziono quando non vedo l’artificio. Diventa anche un procedimento più veloce, perché se gli attori hanno una domanda oppure io ho un appunto, sono già lì.”

Per la Robinson, la storia del film è sia universale che intensamente personale. “Ognuno al quale parlo di ‘The Last Song’ può relazionarsi a qualcosa del film,” dice. “La mia risposta al materiale è stata molto influenzata dal fatto che io sono un genitore. Nel film si vedono genitori che commettono errori. Quando sei un bambino, ti aspetti che i tuoi genitori siano perfetti e quando sei un genitore, capisci di essere solo una persona e che fai degli errori. Quel lato della storia mi ha toccato molto e credo che tutti comprenderanno e ci si possano riconoscere”.

La Robinson afferma che il film è la realizzazione di un’idea che aveva avuto nelle riunioni iniziali con i produttori. “È stata la miglior esperienza creativa della mia vita. Ed io ho avuto molte esperienze creative che mi sono piaciute molto. Le persone coinvolte in questo lavoro lo hanno reso meraviglioso in modo unico. Mi hanno lasciato lavorare a modo mio, e questo è stato fantastico.”

### **FAR CANTARE “THE LAST SONG”**

#### **Miley Cyrus affronta la sua prima performance drammatica mentre Greg Kinnear recita da fuoriclasse**

Navigare le onde emotive del copione variegato di Nicholas Sparks è stata una sfida anche per gli attori più esperti del cast. “È una storia semplice, ma gli attori devono compiere degli enormi viaggi emotivi”, dice la Robinson. “Nick Sparks ha una profonda comprensione delle emozioni umane. Le ha posizionate in modo che gli attori potessero provare una vasta gamma di esperienze emotive sullo schermo.”

Quando ha firmato il contratto per la regia di “The Last Song”, la Robinson non conosceva il lavoro precedente della sua protagonista, ma è stata subito conquistata dal talento naturale e dal carisma della Cyrus. “Ha l’incredibile qualità della stella,” dice la regista. “Brilla e basta, e quando arriva sul set, tutti se ne accorgono. A volte non riesco a credere che abbia 16 anni. Ha un talento tremendo.”

L’entusiasmo e l’impegno della Cyrus hanno colpito tutti sul set. “Miley è un sogno,” dice la produttrice Jennifer Gibgot. “È una professionista così consumata, che ti dimentichi quanto sia giovane. La sua dedizione, la sua energia e la sua gentilezza sono straordinarie. Miley ha fatto sì che l’atmosfera sul set fosse sempre leggera, ma si è impegnata molto per essere sempre presente come attrice. Con così tante cose sulle quali concentrarsi, tra le quali un tour imminente, la sua musica e la serie TV, il fatto che fosse così concentrata su questo film è stato davvero impressionante.”

La giovane attrice è molto grata di aver avuto tanto supporto dalla Robinson durante delle riprese così impegnative. “Se non instauri un vero legame con chi ti dirige, credo che sullo schermo si veda,” dice la Cyrus. “Julie Ann è stata così divertente. Ha

fatto anche di più del dovuto per creare un legame. È stato importante che lei avesse fiducia in me.”

La Cyrus racconta che a lei stessa sembravano credibili le difficoltà che il suo personaggio si trova ad affrontare nel film. “Quando i suoi genitori si separano, fa delle scelte sbagliate. Ma poi comincia a trovare la strada per diventare una persona più felice attraverso la fiducia, l’amore e l’amicizia. Questi sono gli ingredienti più importanti per raggiungere la felicità e sono cose che a volte purtroppo sottovalutiamo.”

“Io adoro la musica e adoro lo spettacolo,” aggiunge la star adolescente. “Divento così triste a pensare di non poterlo più fare. E quindi mi rende triste pensare che qualcuno con il talento di Ronnie possa deliberatamente rinunciarvi. Per me, vivere senza la musica sarebbe come non avere l’aria per respirare, e per Ronnie è abbastanza la stessa cosa. Vi rinuncia per dimostrare qualcosa a suo padre, ma in verità sta soltanto defraudando sé stessa.”

Il ruolo ha richiesto che la Cyrus espandesse i suoi orizzonti musicali imparando a suonare il pianoforte, cosa che lei dice avere imparato in fretta. “Forse è stato più facile perché suono già la chitarra,” dice la Cyrus, che ha intenzione di continuare lo studio del pianoforte. “Ho imparato non solo a suonare una canzone ma a suonarla come un musicista con una preparazione classica, il modo di sedermi, l’aspetto che si ha al pianoforte, la postura, la posizione delle dita. C’è molta più disciplina che suonare in modo informale. Le esperienze formative sono una parte del mio lavoro che amo molto. Tantissima gente sogna di imparare questo genere di cose e io ho l’opportunità di fare questa esperienza mentre giro un film.”

L’attrice spera che questo sia il primo di una serie di ruoli che le permetteranno di espandere e crescere. “Credo sia davvero importante cercare ruoli che siano una sfida,” dice la Cyrus. “Questo è arrivato in un momento folle. Avevo un tour, e stavo girando la serie; pensavo sarebbe stato impossibile infilarci anche questo, ma poi tutto ha funzionato. È stato perfetto, perché è proprio di questo che parla il film – di come le cose possono funzionare splendidamente contro ogni aspettativa.”

Durante le riprese, molti dei membri del cast sono diventati grandi amici. La Cyrus e Greg Kinnear, che ha il ruolo di suo padre, hanno legato immediatamente. “Greg assomiglia molto al mio vero padre,” dice la Cyrus. “È molto equilibrato, ma anche divertente e sembra che tutti si innamorino di lui. È stato un po’ come una figura paterna mentre ero a Savannah, perché mio padre non è venuto in Georgia con me. Ci sedevamo sulla veranda a parlare di quello che stava succedendo. Avevamo un grandissimo rapporto che credo traspaia sullo schermo.”

Kinnear è colpito da come ha lavorato la sua co-protagonista nel film. “Questo ruolo ha preteso molto da Miley,” afferma. “È pieno di emozioni complesse. Ha lavorato davvero bene. Miley ha un grande cuore ed è una vera professionista. La ammiro molto. Lei prende il lavoro molto seriamente, ma allo stesso tempo mantiene il clima pieno di divertimento e di energia. È una sedicenne davvero eccezionale.”

L’attore, candidato all’ Oscar® come Miglior Attore Non Protagonista per il suo ruolo in “Qualcosa è cambiato,” interpreta Steve Miller, un concertista di pianoforte che ha lasciato la sua famiglia per concentrarsi sulla sua carriera, carriera che però non è andata come lui sperava. Steve sta cercando ora di ricreare un rapporto con i suoi due figli prima che sia troppo tardi. “Steve vuole riunirsi ai suoi figli e conoscerli di nuovo,” racconta Kinnear. “Ci sono un mucchio di cose che non si fanno all’inizio del film, e che vengono rivelate nel corso dell’estate.”

Il tocco leggero dell'attore è stato essenziale per mantenere il suo personaggio legato alla realtà, raccontano i realizzatori. "L'interpretazione di Greg in "Little Miss Sunshine" è una delle mie preferite," dice la Gibgot. "Ha dato a quel personaggio tanto teso un po' di umorismo in maniera splendida, senza sforzi. Steve è un padre piuttosto tormentato e Ronnie non gli rende la vita facile. Ma Greg ha l'abilità di portare un po' di leggerezza in un ruolo molto serio."

L'impegno che ha messo nell'interpretare il ruolo di Steve ha colpito la Robinson. "Greg è così scrupoloso," dice. "Ho lavorato con molti attori grandiosi e Greg è sicuramente uno di questi. Metteva così tanta cura in ogni aspetto del personaggio, che mi chiamava durante il week-end facendomi domande su una determinata scena. Era Steve tutto il giorno ogni giorno."

La dinamica di fratture della famiglia Miller ha toccato Kinnear nel profondo. "Sono rimasto colpito dalla difficoltà di cercare di creare dei legami permanenti in una famiglia che ha avuto una frattura sismica nella sua infrastruttura," dice Kinnear. "I genitori si sono lasciati per delle ragioni che noi non esploriamo e sembrerebbe che nessuno dei due sia colpevole. Tuttavia come sempre i figli hanno subito il contraccolpo e in questo caso Ronnie, la figlia più grande, è in quella fase vulnerabile della vita in cui la rabbia e l'ostilità possono essere un vero sfogo. È arrabbiata da morire e non ha più voglia di sopportare la situazione. Il mio personaggio sta cercando di aggiustare questo e di resuscitare un senso di famiglia."

Ma Steve ha un segreto che tiene nascosto alla sua famiglia. "Sta cercando di proteggerli, ma finché non avranno accesso a quella informazione, questa famiglia non potrà andare avanti," dice Kinnear. "Credo che Nicholas Sparks sappia trattare i segreti in maniera splendida. La questione è affrontata in maniera molto efficace."

Lui stesso padre di tre figlie femmine, Kinnear è estremamente sensibile alla sfida che tale posizione comporta. "I rapporti padre-figlia sono particolarmente complicati," dice. "Il rapporto di Steve con sua figlia è, teso, per dirla eufemisticamente, ma lui ce la sta mettendo tutta. Nota controcorrente, perché lei è piena di sale e aceto e di idee preconette su suo padre. Alcune non sono realmente vere, e questo verrà fuori."

In aggiunta, Steve è tormentato dalla convinzione di essere lui il responsabile della distruzione della chiesa locale. Come penitenza, sta cercando di ricostruire la vetrata artistica della struttura. Kinnear ha studiato con un artigiano locale per imparare tutte le tecniche per realizzare vetrate artistiche. "È stato incredibile imparare quelle cose", dice Kinnear. "Uno pensa alle vetrate artistiche e si chiede come fanno a realizzarle? Sembra una specie di scienza pazzesca che nessuno potrà mai fare sua. Ma invece è estremamente semplice. Devi sapere esattamente quello che stai facendo e ci vogliono anni di tempo e sforzi e maestria per diventarne padrone, ma alla fine ho capito che è una montagna che si può scalare".

Anche la preparazione di Kinnear prevedeva lezioni di pianoforte. "In passato sono riuscito a fare finta di suonare il pianoforte," dice Kinnear. "Ma quando devi interpretare il ruolo di un concertista di pianoforte, quelle poche tecniche finte devono essere le prime cose a sparire. Ho dovuto ricominciare da capo e lavorare con un maestro. Ora sono ufficialmente innamorato di quei tasti."

La sua maestria musicale, recentemente acquisita, gli ha permesso di intrattenere la troupe sul set con le sue cover di classici dei Journey. "Era il mio modo di

motivare la troupe,” dice. “Dovevo solo minacciarli di mettermi a suonare e si mettevano subito al lavoro.”

Proprio come la Cyrus, con “The Last Song” anche Liam Hemsworth inizia una nuova fase della sua carriera. Stella nascente nella sua terra di nascita, l’Australia, Hemsworth sta ricominciando la sua carriera di attore a Los Angeles. Aver ottenuto la parte di Will Blakelee come suo primo ruolo importante in un film americano è stato un enorme salto per il giovane attore.

“Liam ha un carisma fantastico sullo schermo ed ha tantissima energia,” ci dice la regista, Julie Anne Robinson. “Mi ricorda quelle stelle del cinema di una volta, come Gary Cooper. È una persona di poche parole ed è molto rilassato davanti alla macchina da presa, ma dietro quegli occhi succedono molte cose.”

Come molti dei personaggi di Sparks, anche Will ha dei segreti che gli pesano. “In superficie è affascinante e carismatico,” dice Hemsworth. “Ma i suoi segreti sono un ostacolo. Fa finta di essere un ragazzo allegro e popolare, mentre in realtà non è felice per niente. Quando conosce Ronnie, trova una persona ugualmente confusa che ha perso qualcosa d’importante. Durante l’estate, si aiutano a vicenda a crescere come persone. Lei non gli rende le cose facili, ma alla fine ne vale la pena.”

Il suo ruolo in “The Last Song” ha richiesto che Hemsworth acquisisse in fretta varie nuove abilità. Innanzitutto, il giovane attore doveva avere un brevetto subacqueo prima di iniziare le riprese. Dopo essere cresciuto facendo surf e tuffi in Australia, Hemsworth non aveva certo paura dell’acqua. Ma il rigoroso programma di addestramento è stato più difficile di quanto si aspettasse. “Avevamo tre giorni per ottenere il brevetto, e abbiamo passato tutti i giorni in una vasca da 6 metri nella Carolina del Nord, praticamente per l’intera giornata. E avevamo anche due o tre ore al giorno di lezione in classe per imparare la teoria. È stato molto più difficile di quanto pensassi. Sembra facile, sai, ti metti una maschera e vai sott’acqua. Ma è molto più di questo.”

Oltre a questo, Hemsworth, che non aveva mai giocato a pallavolo, ha dovuto imparare abbastanza bene per far sì che fosse convincente nel ruolo di un giocatore con abbastanza potenziale per sperare di ottenere una borsa di studio per il college. “All’audizione mi hanno chiesto se sapevo giocare a pallavolo ed ho risposto ‘No, ma imparerò’. L’allenatore era un giocatore davvero bravo; credo che abbia partecipato alle Olimpiadi. Giocavamo due volte a settimana, due ore al giorno, ed erano le due ore più lunghe della mia vita. Le uniche espressioni che usavamo io e Hallock [Beals] in quelle ore erano: Sì, okay, così, sì, e l’allenatore non faceva altro che dire quanto eravamo pessimi. È stato atroce!”

Kelly Preston, che interpreta il ruolo di Kim, la mamma di Ronnie e Jonah, è una fan di Nicholas Sparks ed è attratta dai temi trattati dallo scrittore. “È una storia d’amore così bella”, dice la Preston. “È scritta così bene. Adoro Nicholas Sparks come scrittore. I suoi libri ed i suoi film sono così veri. Credo che abbia una vita molto ricca, perché è così consapevole di come le persone interagiscono e risolvono i problemi nelle proprie vite. Spero che questo film porti alle persone qualche momento di gioia, e forse qualche lacrima.”

Il lavoro di Nick è così profondo,” continua l’attrice. “Scrive di cose semplici che accadono nella vita reale, di come trovare la bellezza nei piccoli momenti. Nicholas ha un bellissimo modo di guardare alla condizione umana che gli permette di scrivere nella testa di una diciassettenne come in quella di un qualsiasi adulto.”



La Preston ci racconta che aveva anche un motivo personale per accettare il ruolo. “È stata Miley a chiedermi di interpretare il ruolo di sua madre, come potevo dire di no? Conosco Miley da qualche anno e la adoro. È intelligente, è divertente, ha così tanto talento, ed è tanto brava come attrice quanto lo è come cantante e donna di spettacolo. È molto profonda. È un onore interpretare sua madre.”

La Preston fa altrettanti complimenti agli altri membri della sua famiglia sullo schermo, Greg Kinnear e Bobby Coleman. “Greg è un attore che sembra fare tutto con facilità,” afferma. “Abbiamo sviluppato un rapporto molto rilassato. Era facile girare le scene con lui, perché è un attore magnifico. E Bobby Coleman è esplosivo. È così pieno di energia. Ho girato una scena dolcissima con lui nella quale sta salutando suo padre, e strappa il cuore. È così giovane, ma ha un gran talento!”

Coleman, che ha 12 anni, interpreta Jonah, il fratello di Ronnie. “Abbiamo fatto provini a centinaia di bambini prima di trovare Bobby,” racconta la Robinson. “Continuavo a dire, ‘Non voglio un bambino hollywoodiano.’ Volevo qualcuno di particolare e affascinante, ma non in una maniera ovvia. Devi voler prenderti cura di Jonah come fa Ronnie. Bobby è un bambino adorabile ed una persona unica e questo traspare sullo schermo. È stato l’unico al quale abbiamo fatto un provino che ci ha fatto ridere e piangere al tempo stesso, una cosa che per questo film tutti gli attori dovevano essere in grado di fare.”

Il bambino parla del suo ruolo con l’aplomb di un attore molto più grande. “Quello che mi è piaciuto davvero di questo film è il modo in cui Nicholas Sparks parla di come abbiamo bisogno di fiducia, di amore, e della famiglia,” dice. “All’inizio del film, quello era il problema della nostra famiglia. Non avevamo abbastanza fiducia l’uno nell’altro per riuscire a credere che non stavamo cercando di ferirci a vicenda. Non avevamo amore e non potevamo chiamarci amici.”

“Jonah è un bambino felice e entusiasta che vive la vita con gioia,” aggiunge. A lui piace parlare con il suo papà e raccontargli quello che pensa, e gli piace giocare e far volare gli aquiloni.”

Una delle cose preferite da Coleman nel fare i film è imparare quelle che lui chiama “nuove cose fantastiche.” Dato che Jonah sta aiutando suo padre nel progetto della vetrata artistica, anche Coleman ha dovuto imparare la tecnica.

“Avevo sempre immaginato che fossero una grande fornace o una grande fiamma ossidrica a mettere tutto insieme,” dice. “Ma invece si inizia con un pezzo di carta. Ci disegni sopra quello che vuoi fare. Poi prendi il vetro che vuoi tagliare e ci ricalchi sopra. Poi tagli il vetro con un tagliavetro e fai un piccolo graffio. E poi lo batti leggermente e si rompe a metà. Crei dei pezzi di puzzle con il vetro, e modelli delle strisce di piombo intorno ai pezzi per metterli insieme. Poi saldi le giunture delle strisce di piombo e ecco fatto. Hai una vetrata artistica!”

Come membri più giovani del cast, Coleman e la Cyrus si sono scatenati a giocare insieme. “Di solito sono io la più giovane sul set,” racconta la Cyrus. “È stato bello poter essere la sorella maggiore una volta tanto.”

Coleman crede che il fatto che si divertissero insieme fuori dal set li ha avvicinati quando recitavano. “Sicuramente ha creato un legame fratello-sorella, perché quando ci facciamo gli scherzi, facciamo le cose che si fanno tra fratelli.”

“Tutta l’esperienza è stata fantastica,” riassume Coleman. “Savannah mi è piaciuta un sacco. Non è come la California dove anche i fiori sono di cemento. A Savannah ci sono piante e alberi e pesci e alligatori. È così bella.”

Nel film ci sono molti altri giovani attori emergenti nelle parti di amici e “nemici-amici” che girano attorno a Will e Ronnie. Hallock Beals interpreta la parte di Scott Thomas, il miglior amico di Will e suo compagno di squadra di pallavolo. “Credo di averci giocato un paio di volte sulla spiaggia da bambino,” dice Beals. “Quando al provino mi hanno chiesto se sapevo giocare a pallavolo, ho detto che ci avevo sempre giocato. Ovviamente hanno scoperto la verità al primo allenamento.”

Per fortuna, Beals aveva Hemsworth accanto mentre imparava. “Non potevo desiderare un compagno migliore di Liam per gli allenamenti,” dice. “Ci allenavamo in palestra e giocavamo a pallavolo ogni giorno.”

Nick Lashaway ha avuto il ruolo di Marcus, il cattivo ragazzo del quartiere, che adora il rischio e ha un hobby unico e vistoso. “Governa le onde di Tybee e ottiene quello che vuole quando lo vuole,” dice Lashaway. “È una specie di vagabondo. Probabilmente beve troppo, si mette nei guai e non gli importa. Quando arriva Ronnie in città, lui la vuole, ma a lei lui non interessa. E a lui non questa cosa non piace.”

Quando Nicholas Sparks ha creato il personaggio, voleva che Marcus avesse una mania distintiva. Dopo aver guardato vari video affascinanti di persone che giocavano con le palle di fuoco su YouTube, Sparks decise di infilare questo esercizio nel suo copione – il che ha significato che anche Lashaway doveva impararlo.

“Per prima cosa, ho dovuto imparare a giocolare,” racconta Lashaway. “Mi sono esercitato a Los Angeles per un mese o due prima delle riprese. Poi abbiamo lavorato con delle palle speciali, infiammabili, avevano un po’ di liquido per accendini e la fiamma era gestibile. Indossavamo guanti speciali imbevuti di liquido ritardante. Mi sentivo decisamente pronto, ma la sera che abbiamo finalmente girato la scena, le fiamme erano veramente alte. Le palle erano completamente ricoperte di fuoco e difficili da vedere. Avevo intenzione di fare un sacco di movimenti fighi, ma l’unica cosa che sono riuscito a fare è stato afferrarle!”

Ad incoraggiare le pagliacciate e il cattivo comportamento di Marcus è la sua fidanzata Blaze, interpretata da Carly Chaikin. Quando Ronnie arriva a Tybee, Blaze pensa di aver trovato uno spirito affine nell’adolescente punk e ribelle. Troverà in Ronnie una vera amica, una che le copre le spalle, anche quando Blaze la tradirà.

“Blaze è un’anima torturata con un cuore d’oro,” dice Chaikin. “Sarà la sua amicizia con Ronnie a riportarla alla sua vera natura. Sta vivendo un rapporto malato con Marcus quando incontra Ronnie. Crede che Marcus sia l’unica cosa che ha al mondo, quindi fa qualsiasi cosa per non perderlo.”

“Quello che adoro di questo personaggio è che, con l’aiuto di Ronnie, lei troverà il modo per uscirne,” dice Chaikin. “Ronnie è l’unica persona che incoraggia Blaze a cambiare e a fare le scelte giuste per se stessa e, finalmente, Blaze è in grado di risollevarsi e di ritrovare la forza e il coraggio. Adoro la gamma di emozioni che attraversa Blaze dall’inizio alla fine.”

### **L'ISOLA DI TYBEE: UNO DEI SEGRETI MEGLIO TENUTI DELLA GEORGIA** **Un luogo di vacanze di altri tempi fornisce il fondale perfetto**

I realizzatori hanno scelto la piccola isola di Tybee, al largo della costa della Georgia, per ambientare “The Last Song.” Tybee si può vantare di avere cinque chilometri di spiagge intatte ed un molo d’epoca, oltre ad alcune boutique alla moda che

espongono abbigliamento da mare e birra tra ristoranti a tema, locali e cottage pittoreschi. Gli abitanti sono poco meno di 4.000, e il suo semplice charme e la sua atmosfera rilassata hanno trasformato l'isola in un luogo di vacanze per i vicini abitanti di Savannah, oltre che per i visitatori di tutto il mondo.

La regista Julie Anne Robinson si è innamorata di Tybee a prima vista. "È una comunità d'altri tempi in cui le persone lasciano le porte di casa aperte," racconta. "Puoi andare a piedi dovunque. Non si trovano più posti come Tybee. Ha un'atmosfera unica di abbondanza e ricchezza che non avevo mai visto da nessun'altra parte. È un po' come un'isola tropicale, che una ragazza come Ronnie avrebbe sicuramente trovato irresistibile."

Lo scenografo Nelson Coates e la sua squadra sono stati inviati a cercare una casa che rappresentasse l'essenza dell'isola di Tybee. "Abbiamo parlato molto del viaggio emotivo dei personaggi e di come l'ambiente che li circondava dovesse esserne lo specchio," dice la Robinson. "Per quanto riguarda la casa di Steve, volevamo che desse l'impressione di un posto che era stato un po' abbandonato. Non l'abbiamo trovata proprio così, ma non ce n'era un'altra uguale in tutta l'isola. È stata costruita nel 1911 e negli anni erano state fatte delle aggiunte, cosa che le dava una grande personalità. Ma era una casa molto curata e volevamo che lo fosse un po' meno. Abbiamo dovuto invecchiarla e far sì che la vernice sembrasse tutta screpolata da anni di abbandono."

Coates ha trasformato sia la facciata che l'interno della casa sia perché rispecchiassero lo stato mentale del suo padrone, sia per permettere un accesso più comodo e agevole agli operatori. "Volevo comunicare la sensazione che questa casa fosse lì da molti, molti anni," dice Coates. "Nella casa di Steve, come in tutto il film, abbiamo pensato che fosse importante dare la sensazione di come si vive in una località di mare realmente, piuttosto che in un posto idealizzato, un po' patinato. È accogliente e vissuta, come se fosse stata lì da anni. Dato che la casa è vecchia per davvero, questa atmosfera è autentica. Era molto semplice e naturale, con le pareti di legno invece che di cartongesso o ricoperte di carte da parati un po' pacchiane."

L'esterno della casa era stato rimodernato con dei fregi architettonici bianco candido, imposte nere e le zanzariere in vinile. La squadra della produzione ha ammorbidito e invecchiato l'aspetto dell'edificio, aggiungendo zanzariere che avessero un aspetto più autentico sulla veranda che potevano inoltre essere spostate o rimosse per fare posto alle macchine a presa. Per fare spazio al laboratorio di vetrate artistiche di Steve, un po' della zona soggiorno è stata spostata nella veranda, il che ha permesso alla regista di girare più scene utilizzando la spiaggia come fondale.

Alcune delle scene cruciali del film avvengono sulla duna di sabbia davanti alla casa, dove Ronnie trova e protegge un nido di uova di tartarughe marine. "C'erano molte dune lì vicino, ma nessuna andava bene per noi," racconta Coates. "Ci serviva una location vicino alla casa. Inoltre, le dune sono protette e dovevamo stare attenti a non rovinarle."

La produzione ha quindi ottenuto il permesso, dal Dipartimento di Risorse Naturali della Georgia, di costruire le proprie dune. "Abbiamo portato la sabbia e delle piante da fonti approvate," ci dice Coates. "Abbiamo ricreato la vegetazione su varie dune spoglie e creato la nostra duna "madre" esattamente dove volevamo, così potevamo avere la vista della casa e dell'acqua senza addentrarci in aree protette. Il

Dipartimento di Risorse Naturali è stato così contento del nostro lavoro che ci ha permesso di lasciare le dune e la vegetazione sul posto.”

Qualche chilometro più in là sulla strada ma distante un mondo dalla tranquilla casa sulla spiaggia di Steve, Coates ha creato un set colorato e affollato per la fiera locale ed il torneo di pallavolo. Già Tybee è piena di colore, con i suoi ristoranti e i negozi della zona che forniscono dei bei fondali con i loro chioschi per la vendita di gelati, granite e magliette.

Nel decidere i temi dei colori degli esterni, Coates voleva stare lontano dalle tinte che gli spettatori potevano associare a “Hannah Montana”. “Abbiamo quindi evitato i rosa, e colori elettrici o al neon. Abbiamo usato molti arancioni e verdi, e, al torneo di pallavolo, abbiamo aggiunto del blu. Abbiamo montato luci e insegne su tutta la lunghezza del molo per mettere in evidenza gli splendidi tramonti, dato che molte delle nostre scene avvenivano nell’ ‘ora magica.’”

Dato che a Tybee non esistevano chiese che corrispondessero alla descrizione di quella sul copione, con una importante vetrata artistica, Coates e la sua squadra hanno trovato, ad alcuni isolati dalla spiaggia, un angolo perfetto dove costruirla. L’intenzione di Coates era di costruire una chiesa che servisse alla storia ma che al tempo stesso avesse l’aspetto di qualcosa che appartenesse a questo quartiere con un carattere ben definito.

“Volevamo che avesse l’aspetto di una chiesa di una località di mare e che fosse tipica del sud-est degli Stati Uniti,” dice. “La questione era mettere insieme gli elementi che aiutassero a raccontare la storia. Per assicurarci il senso storico, mi sono ispirato a molte chiese di inizio secolo e ho messo il cartello con la scritta che è stata fondata nel 1908. Mi sono ispirato a 35 diversi edifici in legno. Non sarebbe potuta essere di mattoni, perché alla fine abbiamo dovuto bruciarla.”

“Abbiamo aggiunto delle finestre in stile gotico molto semplici, che parlavano subito di ‘chiesa’, ed un rivestimento del tetto che avevo visto in una piccola chiesa nella Carolina del Sud,” continua Coates. “L’edificio era rialzato dal terreno su montanti di mattoni, cosa che fanno nel sud in zone che si allagano.”

Lo scenografo ha mantenuto l’interno della chiesa molto spoglio, per creare un aspetto naturale e poco pretenzioso. La vetrata artistica sopra l’altare è l’elemento visivo cardine. Per il disegno ci siamo ispirati a vecchi blocchi di legno e acqueforti con l’immagine della pietra che rotola via dal sepolcro di Gesù con gli angeli che vigilano, sottolineando la speranza e la resurrezione, temi cari a Sparks.

“Ho passato circa 60 ore a disegnare la finestra,” racconta Coates. “Poi ho dovuto capire come fabbricarla in fretta, perché la tecnica delle vetrate artistiche richiede molto lavoro. Ho chiesto aiuto ad un’amica che lo aveva fatto per me in passato a Los Angeles. Le ho mandato un ingrandimento in scala del disegno dell’intera finestra e lei ha cominciato a girare per cercare il vetro. Mi mandava email con foto del vetro attraversato dalla luce del sole e noi sceglievamo quelli che volevamo usare. Fare questo a distanza era una grande sfida, specialmente perché uno dei procedimenti per creare i visi e le mani nelle vetrate artistiche è di dipingere con colori multipli e poi fondere i colori separatamente, quindi non importava quello che avevo disegnato sulla carta, era la responsabilità dell’artista scegliere gli elementi di colore per ogni fusione.”

Coates e il suo reparto scenografia avevano soltanto 11 settimane per trovare e preparare tutti gli attrezzi del film, quindi disegnare, costruire e finire la costruzione della chiesa e la finestra è stato fatto alla velocità della luce.

“Una volta deciso tutto, la chiesa era in piedi nella sua prima versione semi-bruciata quattro settimane e mezzo da quando abbiamo cominciato le fondamenta,” ha detto. “Abbiamo filmato la vetrata a otto settimane dall’ultimazione del disegno.”

Per la grandiosa scena del matrimonio nella residenza dei Blakelee, la casa di Will, la produzione ha lasciato Tybee ed ha ottenuto un permesso straordinario per l’utilizzo del sito storico di Wormsloe, vicino a Savannah. Al termine di una lunga strada piena di fango e ghiaia, con filari di vecchie querce cariche di tillandsia, c’è una magnifica tenuta coloniale costruita da Noble Jones, uno dei primi colonizzatori inglesi della Georgia. Coates ha dovuto aggiungere qualche ornamento, inclusi una fontana, un po’ di verde, un pianoforte e, per completare il quadro, tutti gli annessi ed i connessi di un matrimonio stravagante.

Il look terroso, sfumato che Coates ha sviluppato per il film ha influenzato anche il guardaroba. Mano a mano che Robbie si sente più ad agio con sé stessa, evolvono anche i suoi vestiti. Il look urbano trasgressivo che coltiva all’inizio del film lascia il posto ad un guardaroba più in linea con il suo nuovo punto di vista. “Io e Julie Anne volevamo assolutamente che i costumi riflettessero i vari passaggi del personaggio di Ronnie,” racconta Jennifer Gibgot. “Quello che vediamo al di fuori dice molto di come lei sia cambiata internamente. Louise Frogley, la nostra costumista, lo ha sicuramente capito. Durante il film, Robbie perde un po’ di spigolosità. E mentre si innamora di Will ed inizia a perdonare suo padre, i suoi vestiti diventano più morbidi e più femminili.”

Per girare molte scene, la Robinson e John Lindley, il direttore della fotografia, hanno usato la luce sfumata dei pomeriggi e delle sere dell’isola di Tybee. “Io e John volevamo comunicare il senso della natura,” dice la Robinson. “Volevamo che le recitazione sottolineasse l’universalità delle emozioni che i nostri personaggi stanno provando. Per fare questo, abbiamo tentato di usare delle inquadrature inaspettate, e di mantenere tutto il più fresco e luminoso possibile, così che gli attori non si sentissero limitati.”

Per le riprese, la Robinson e Lindley hanno fatto un grande uso della gru e di campi larghi per fotografare il vibrante festival sulla spiaggia ed il torneo di pallavolo, oltre alla vastità della spiaggia di Tybee. Questa tecnica è stata anche utilizzata per evidenziare la vulnerabilità emotiva dei personaggi.

Ad un livello artistico, volevamo dare una scala per contrappuntare gli aspetti emotivi della storia,” dice la regista. “L’utilizzo di campi lunghi ci ha permesso di inserire uno o due personaggi nel contesto di questo ambiente per fare in modo che gli spettatori potessero vedere quanto quella persona si sente vulnerabile. Per esempio, c’è una ripresa nella quale Jonah ha appena ricevuto una bruttissima notizia ed è in primo piano in campo lungo, con Robbie e Will sullo sfondo. Sei vicino al dolore del bambino. Qualcuno una volta ha detto che bisognerebbe essere in grado di raccontare la storia di un film senza sonoro, ed è quello che ho cercato di fare.”

Una delle cose più difficili da fare per Robinson è stato trovare il modo di dirigere le piccole tartarughe della specie *caretta caretta* che giocano un ruolo davvero importante nella rinascita e redenzione di Ronnie. Ronnie passa la maggior parte dell’estate a proteggere il nido di tartarughe dai procioni, fino al giorno in cui le uova si schiudono e le tartarughe appena nate trovano la via del mare. Con l’intenzione di aggiungere delle tartarughe computerizzate in post-produzione, per le riprese la regista e tutto il cast hanno dovuto girare usando solo la propria immaginazione ed i consigli di un esperto di tartarughe e della squadra di effetti visivi.

“Ci siamo seduti sulla duna davanti a dove le uova avrebbero dovuto schiudersi, ma in realtà lì non c’era niente,” racconta Bobby Coleman. “Dovevamo immaginare quello che ci sarebbe dovuto essere e fare finta di seguirle senza schiacciarle. Io mi sono fatto una linea immaginaria di dove sarei dovuto andare. È stato molto divertente ma poi abbiamo avuto le tartarughe vere ed è stato molto più figo!”

Alla fine, il Dipartimento di Risorse Naturali della Georgia ha fornito 26 tartarughe appena nate per il finto nido. Al momento giusto, le piccole tartarughe, avanzando goffamente sulla sabbia, si sono dirette verso l’acqua e hanno preso il largo.

**LA COLONNA SONORA DI UN’ESPERIENZA INDIMENTICABILE**  
**Suoni Bollenti da Miley Cyrus, Maroon 5,  
The Ravonettes e One Republic**

Nella colonna sonora di “The Last Song” sono presenti alcune canzoni delle star più in voga della musica pop di oggi, incluse due canzoni originali interpretate da Miley Cyrus: “When I Look At You,”, composta e prodotta da John Shanks, vincitore del Grammy Award®, insieme all’autrice di Nashville Hillary Lindsey, e “I Hope You Find It,” composta da Jeffrey Steele e Steven Robson.

La prima canzone, diventata la firma musicale del film, in origine sarebbe dovuta essere nel prossimo album di Miley Cyrus. “ ‘When I Look At You’ doveva originariamente essere nel mio prossimo disco, sul quale stavo lavorando mentre giravo a Savannah,” dice la Cyrus. “Ma quando ho capito che descriveva tutto il film, abbiamo fatto venire un arrangiatore per preparare il pezzo al pianoforte, in modo che io sarei stata in grado di suonarlo. È nel film quando Ronnie rivela a Will di suonare il pianoforte. È perfetta per quella scena perché è una canzone d’amore, ma parla anche di Dio, di famiglia, d’amore, insomma, di quello di cui parla il film,” Il video musicale è diretto da Adam Shankman.

La colonna sonora di “The Last Song” è distribuita in digitale dalla Hollywood Records e sarà disponibile il 23 marzo 2010. Contiene canzoni di One Republic, VHS or Beta, Eskimo Joe, Miley Cyrus, The Paper Raincoat, Ra Ra Riot, Jose Gonzales, Iron & Wine, Alpha Rev, Edwin McCain, Allstar Weekend, Valora, The Ravonettes e Aaron Zigman.

Lista delle canzoni:

- Tyrant - One Republic
- Bring On The Comets - VHS or Beta
- Setting Sun - Eskimo Joe
- When I Look At You - Miley Cyrus
- Brooklyn Blurs - The Paper Raincoat
- Can You Tell - Ra Ra Riot
- Down The Line - Jose Gonzales
- Each Coming Night - Iron & Wine
- I Hope You Find It - Miley Cyrus

- New Morning - Alpha Rev
- Broke Down Hearted Wonderland - Edwin McCain
- A Different Side Of Me - Allstar Weekend
- No Matter What - Valora
- Heart Of Stone - The Ravonettes
- Steve's Theme (strumentale) - Aaron Zigman

## ABOUT THE CAST IL CAST

**MILEY CYRUS (Ronnie Miller)** è la protagonista della serie di successo del Disney Channel "Hannah Montana," alla sua quarta stagione. È stata anche la protagonista del film di circuito "Hannah Montana: The Movie," in testa al box-office nel suo primo week-end; la voce di Penny nel film "Bolt – Un eroe a quattro zampe"; e ha superato i record di box-office con il suo film in 3D "Hannah Montana/Miley Cyrus: Best of Both Worlds Concert Tour."

La Cyrus ha inciso molti dischi di platino ed è la più giovane cantante ad aver inciso quattro album in cima alle classifiche in meno di tre anni. Da poco è uscito "The Time of our Lives," che contiene il suo successo "Party in the USA." È anche l'autrice del best-seller "La mia strada," il suo primo libro, nel quale racconta la sua storia che ispira, che parte dalle sue radici del sud nel Tennessee all'eccitazione dei suoi trionfi da record in televisione, nella musica e nel cinema. In aggiunta, la Cyrus e lo stilista Max Azria della casa di abbigliamento BCBGMAXAZRIAGROUP, Inc. hanno creato la nuova linea "Miley Cyrus & Max Azria", in esclusiva da Walmart.

La Cyrus ha recentemente collaborato con l'organizzazione non profit Youth Service America e fondato la Get Ur Good On ([www.geturgoodon.org](http://www.geturgoodon.org)), una rete online di giovani che si sostengono a vicenda nella loro *mission* di fare del bene nelle loro comunità. È anche coinvolta con numerose associazioni di volontariato tra le quali City of Hope, Make-A-Wish Foundation e la Croce Rossa Americana.

GREG KINNEAR (Steve Miller), candidato all'Oscar, continua ad aggiungere al suo già incredibile curriculum ruoli nei progetti più diversi. Tra i suoi ultimi lavori cinematografici ci sono le commedie "Baby Mama," dove recita accanto a Tina Fey, "Ghost Town" accanto a Ricky Gervais, e il film biografico "Flash of Genius," accanto a Lauren Graham.

In "Little Miss Sunshine", il film di successo acclamato dalla critica al Sundance Film Festival nel 2006, Kinnear interpreta un consulente motivazionale un po' in difficoltà che parte per un viaggio movimentato con la sua famiglia per permettere alla figlia di realizzare il suo desiderio di partecipare ad un concorso di bellezza. Acclamato dai critici nazionali, "Little Miss Sunshine" ha ricevuto varie candidature all'Oscar® e agli Independent Spirit Award, e Kinnear, insieme a Steve Carell, Alan Arkin, Abigail Breslin, Paul Dano e Toni Collette, ha vinto lo Screen Actors Guild Award® per il Miglior Cast Cinematografico.

Kinnear è passato dai concorsi di bellezza ai campi di football americano per recitare accanto a Mark Wahlberg nel film "Invincibile-Imbattibile," la vera storia di Vince Papale, un barista trentenne che partecipa ad un provino aperto a tutti organizzato da Dick Vermeil (Kinnear) il nuovo allenatore dei Philadelphia Eagles. Ha poi recitato nel film di Richard Linklater "Fast Food Nation", tratto dal best-seller di Eric Schlosser.

Nel 1997, Kinnear ha recitato accanto a Jack Nicholson nel film candidato all'Oscar® di James L. Brooks "Qualcosa è cambiato", per il quale ha ricevuto una candidatura per la sua interpretazione di Simon, il vicino di casa di Nicholson. Per questa interpretazione, Kinnear è stato anche candidato al Golden Globe® e allo Screen Actors Guild Award®, ed è stato nominato Miglior Attore Non Protagonista dalla National Board of Review.



Kinnear ha debuttato nel cinema nel remake del film "Sabrina" di Sidney Pollack, accanto a Harrison Ford e Julia Ormond. Per la sua interpretazione, l'organizzazione di categoria degli esercenti cinematografici lo ha nominato Star Maschile del Futuro allo ShoWest. A seguito della sua candidatura all'Oscar® per "Qualcosa è cambiato", ha recitato nella commedia romantica di successo di Nora Ephron "C'è post@ per te" con Tom Hanks e Meg Ryan, e nel film di Mike Nicols "Da che pianeta vieni?" con Garry Shandling e Annette Bening.

Kinnear ha anche recitato in "The Matator" con Pierce Brosnan e nel film biografico dell'attore Bob Crane "Auto Focus," acclamato dalla critica, per la regia di Paul Schrader. Kinnear ha dato la voce al personaggio di Ratchet nel film di animazione "Robots" ed ha anche recitato in "We Were Soldiers - Fino all'ultimo uomo" con Mel Gibson; ha inoltre recitato per Norman Jewison in "A cena da amici" della HBO Films; nella commedia dei fratelli Farrelly "Fratelli per la pelle" con Matt Damon; nel thriller soprannaturale di Sam Raimi "The Gift – Il dono" accanto a Cate Blanchett e Katie Holmes; e nella black comedy del regista Neil La Bute "Nurse Betty" accanto a Renée Zellweger, Morgan Freeman e Chris Rock.

Nato a Logansport, in Indiana, Kinnear è cresciuto girando il mondo con la sua famiglia al seguito del padre che lavorava per il Dipartimento di Stato, vivendo a Washington D.C., a Beirut, in Libano e ad Atene, in Grecia. Ora vive a Los Angeles con la moglie e le tre figlie.

Interprete talentuosa e affascinante, KELLY PRESTON (Kim Miller) ha recitato in una vasta gamma di film, interpretando ruoli nei film più diversi, da "Jerry Maguire," "La storia di Ruth - Donna americana" e "Gioco d'amore". Le sue interpretazioni dinamiche e convincenti hanno fatto sì che sia una delle attrici più ricercate della nostra generazione.

La Preston è nata e cresciuta alle Hawaii. A causa del lavoro del padre in una ditta agricola, la famiglia si trasferì prima in Iraq per un anno e poi in Australia per due anni. Mentre era adolescente alle Hawaii la Preston apparve in alcune pubblicità televisive e cominciò ad interessarsi alla carriera di attrice.

Si è diplomata alla Punahou High School alle Hawaii, nella stessa scuola del Presidente Barack Obama. Si è trasferita poi a Los Angeles dove si è iscritta alla University of Southern California, studiando recitazione e teatro. Si trasferisce poi alla University of California a Los Angeles e decide di tentare seriamente a recitare. Dopo poco vince il suo primo provino.

Ultimamente, la Preston ha recitato nella commedia "Daddy Sitter", accanto al marito John Travolta, alla loro figlia Ella Bleu al suo debutto cinematografico, e a Robin Williams. Il film, diretto da Walt Becker, è la storia di due amici e compagni d'affari le cui vite vengono stravolte quando, a causa di strane circostanze, dovranno badare ad una coppia di ragazzini.

Ha recentemente finito di girare "Casino Jack" accanto a Kevin Spacey. Il film è ispirato alla vera storia di Jack Abramoff, un abile lobbista di Washington DC, e del suo protetto, che andranno in rovina quando i loro piani li porteranno alla corruzione e all'omicidio. La Preston interpreta la parte di Pam Abramoff.

Nel 2008, la Preston ha partecipato a 4 episodi della serie di successo della NBC "Medium". La Preston interpreta il ruolo di Maghan Doyle, una attraente capitalista di ventura che entra in società con Joe Dubois (Jake Weber), restandone affascinata e creando tensione nel suo matrimonio.

Tra i progetti più recenti della Preston ci sono l'episodio pilota prodotto dalla HBO "Suburban Shootout", diretto da Barry Sonnenfeld ("Men in Black," "Pushing Daisies") e il film "The Tenth Circle" con Ron Eldard, della Lifetime Original Movie. Tratto dal bestseller del *New York Times* dell'autrice Jodi Picoult, "Il Colore della Neve" è il potente ritratto di una famiglia americana ed una storia che esamina il legame indissolubile tra genitore e figli. La Preston recentemente ha anche recitato nel thriller della Fox "Death Sentence" con Kevin Bacon, diretto da James Wan.

Il suo debutto cinematografico nel film "Gemelli", accanto a Arnold Scharzenegger e Danny De Vito, ottenne delle ottime recensioni, così come il cortometraggio candidato all'Oscar® "Little Surprises", nel quale fu diretta da Jeff Goldblum. La Preston ha avuto recensioni strepitose anche per il suo ruolo accanto a Tom Cruise nel grande successo di box-office "Jerry Maguire", film della Tri-Star scritto e diretto da Cameron Crowe.

Ha inoltre lavorato accanto a Kevin Costner in "Gioco d'amore", diretta da Sam Raimi, e ha interpretato un ruolo chiave nel film Miramax acclamato dalla critica "La storia di Ruth – Donna americana" della Miramax. In aggiunta, la Preston ha recitato con Kurt Russel in "Sky High – Scuola di superpoteri", nel ruolo di Josie Jetstream, in "Il gatto... e il cappello matto" accanto a Mike Meyers, nella dark comedy "Eulogy" con Ray Romano e Debra Winger, in "Innamorati cronici" accanto a Meg Ryan e Matthew Broderick e nella commedia "Niente da perdere" con Tim Robbins e Martin Lawrence.

Tra gli altri film di Kelly Preston figurano inoltre la commedia "Il genio", con Eddie Murphy e Jeff Goldblum, "Jack Frost", della Warner Bros., accanto a Michael Keaton, "Daddy & Them" diretto da Billy Bob Thornton, "Una hostess tra le nuvole" con Gwyneth Paltrow e Christina Applegate, e il film della Warner Bros. "Una ragazza e il suo sogno", accanto ad Amanda Bynes e Colin Firth.

Tra i film precedenti di **LIAM HEMSWORTH (Will Blakelee)** ci sono il successo di box-office "Segnali dal futuro" con Nicholas Cage, e un ruolo importante nel thriller "Triangle". Ha iniziato la sua carriera in televisione nel suo paese d'origine, l'Australia, lavorando nella soap-opera "Neighbours", e nelle serie TV "Home and Away" e "Le Sorelle McLeod". Ha dato la voce al personaggio di Marcus nella serie "The Elephant Princess".

**BOBBY COLEMAN (Jonah Miller)** è sui set cinematografici fin dalla nascita, seguendo l'esempio di sua sorella maggiore, l'attrice Holliston Coleman, a 6 anni, decide di provare lui stesso a recitare. Gira subito varie pubblicità trasmesse su reti nazionali e partecipa come "guest star" a serie TV come "Knight Rider," "In Plain Sight – Protezione testimoni", "Medium" e altre, ha un ruolo secondario nella serie di fantascienza della NBC "Surface – Mistero dagli abissi" ed è un membro della famiglia principale nell'episodio pilota di "Family Man", di William H. Macey.

Coleman ha recitato anche nei film "Friends with Money", e "Partnerperfetto.com". Ha avuto poi ruoli da protagonista in "Prigione di vetro 2", "Take", e in "Martian Child. Un bambino da amare". In questo film, nel quale Coleman era affiancato da John Cusack, ha interpretato un bambino adottato con disturbi emotivi che crede di venire (e forse è così) da Marte. Prossimamente uscirà "Robosapien", un'avventura dal produttore di "Spiderman", "X-Men" e "Ironman", nel quale Coleman recita accanto alla sorella Holliston e il film "Snowmen", sul raggiungimento della maturità con Ray Liotta e Christopher Lloyd.

**HALLOCK BEALS (Scott Thomas)** si è trasferito a Los Angeles alla fine del 2005, e ha subito attirato l'attenzione di due premi Oscar® lavorando prima con Alan Ball in "True Blood" e poi con Clint Eastwood nel film "Lettere da Iwo Jima", vincitore del premio Oscar®. È anche apparso nel Festival per Giovani Drammaturghi accanto a Tiffani Thiessen, Dee Wallace, Mark Arnold e Garret Brown, per nominarne qualcuno. Quando non lavora davanti alla macchina da presa o a teatro, potete trovare Hallock a recitare nella stimato Beverly Hills Playhouse.

**NICK LASHAWAY (Marcus)** gira pubblicità da quando ha 7 anni. Ha lavorato in "My Soul to Take", "40 anni vergine," "Il re del supermarket" e "American Fork". È anche apparso in varie serie TV popolari, come "X-Files", "8 semplici regole... per uscire con mia figlia", "MADtv" e "The Weird Al Show".

**CARLY CHAIKIN (Blaze)** debutta nel cinema con "The Last Song." È anche apparsa nella commedia indipendente "The Consultants."

### I REALIZZATORI DEL FILM

**JULIE ANNE ROBINSON (Regia)** è stata candidata al BAFTA e al Golden Globe® per il suo lavoro televisivo. Per la televisione britannica ha diretto, tra gli altri, l'episodio pilota "Viva Blackpool", acclamato dalla critica, oltre al film tv candidato ai BAFTA "Coming Down the Mountain."

Per la televisione americana, ha diretto gli episodi pilota della ABC "Girls on the Bus" e "The Middle", con Patricia Heaton. Ha anche diretto vari episodi televisivi di serie quali "Grey's Anatomy", "Pushing Daisies", "Weeds" e "Big Love." Robinson prossimamente dirigerà "The Last Summer of You and Me," l'adattamento cinematografico del romanzo di Ann Brashares.

Le opere di **NICHOLAS SPARKS (Sceneggiatura e Tratto dal romanzo di)** sono tra i franchise più riusciti di Hollywood. I suoi 15 romanzi sono stati tutti bestseller nazionali ed internazionali, vendendo 55 milioni di copie in più di 32 lingue. Il suo ultimo romanzo, "The Last Song," ha debuttato al 1° posto nelle liste dei bestseller del *New York Times* e *USA Today*. Ad oggi, cinque di questi sono stati adattati per il cinema, inclusi alcuni dei maggiori successi di box-office dell'ultimo decennio, come "Le pagine della nostra vita", "Le parole che non ti ho detto" ed il recente "Ricordati di guardare la luna", che ha debuttato al primo posto quando è uscito nel febbraio 2010. I primi quattro film di Sparks hanno incassato 56 milioni di dollari a film, ed altri 100 milioni con le vendite dei DVD.

Sparks iniziò a scrivere romanzi durante una convalescenza per un infortunio di corsa mentre frequentava la University of Notre Dame, dove si laureò con lode nel 1988 in Business Finance. Anche se i suoi primi due romanzi furono mai pubblicati, continuò a scrivere anche dopo la laurea. Ma dopo essere stato rifiutato da vari editori e non essere riuscito ad entrare alla scuola di legge, fece una varietà di lavori diversi, cercando di trovare qualcosa che lo appassionasse davvero.

La sua prima opportunità arrivò nel 1990, quando collaborò ad un libro con Billy Mills, Medaglia d'Oro olimpica. Pubblicato dalla Feather Publishing prima di essere acquistato dalla Random House, pur ricevendo poca pubblicità, le vendite superarono le 50.000 copie nel primo anno di uscita.

Mentre vendeva prodotti farmaceutici nella Carolina del Nord, scrisse "Le pagine della nostra vita," del quale la Warner Books comprò i diritti tre anni dopo. Il libro è stato presente sulla lista dei bestseller con la copertina rigida del *New York Times* per 56 settimane di fila ed altre 54 settimane nella lista dei bestseller con la copertina morbida, con una vendita totale di più di 10 milioni di copie.

Insicuro di poter ripetere questo successo, Sparks continuò a vendere prodotti farmaceutici finché non fu sicuro che il suo prossimo libro, "Le parole che non ti ho detto", sarebbe stato un successo. Sparks ha pubblicato una serie di romanzi nei dieci anni successivi, tra i quali "I passi dell'amore" (1999), "Un cuore in silenzio" (2000), "Un segreto nel cuore" (2001), "Come un uragano" (2002), "Quando ho aperto gli occhi" (2003), "Come la prima volta" (2003), "Tre settimane, un mondo" (2004), "Il posto che cercavo" (2005), e "Ogni giorno della mia vita" (2005), pubblicati dalla Warner Books.

"Le parole che non ti ho detto" è stato il primo dei suoi libri ad essere adattato per il cinema, ed è diventato un successo di box-office nel 1999. È stato seguito da "I passi dell'amore" (2002), "Le pagine della nostra vita" (2004) e "Come un uragano" (2008).

I diritti cinematografici di "Il posto che cercavo" e "Ogni giorno della mia vita" sono stati venduti, e "Ho cercato il tuo nome" è in fase di sviluppo per un'uscita probabile nel 2010. Sparks ha anche scritto la sceneggiatura di "Quando ho aperto gli occhi", che non è stata ancora messa in vendita.

Dopo essersi laureato alla University of Notre Dame, **JEFF VAN WIE (Sceneggiatore)** inizia una carriera in information technology che dura 23 anni. Ma questo lavoro non diventa mai la sua passione: nel 1993 inizia a scrivere sceneggiature e a studiare l'arte cinematografica. Nel 2006, Jeff decide di concedersi un anno sabbatico per concentrarsi sulla scrittura. Porta l'idea di un copione a Nicholas Sparks. A Sparks l'idea piace tantissimo e i due collaborano per scrivere una storia di formazione che racconta di un bambino cresciuto nei bassifondi che usa le sue gambe ed i suoi polmoni per liberarsi dall'ambiente pericoloso intorno a sé. "One Square Mile" è stata la loro prima collaborazione fino a quando la Disney non ha proposto a Sparks di scrivere "The Last Song." Van Wie è ora uno sceneggiatore a tempo pieno ed un membro della WGA-East. La sua agenzia è la UTA e al momento sta lavorando ad una terza collaborazione con Sparks.

**ADAM SHANKMAN (Produttore)** è un creatore di film poliedrico, che ha ottenuto successi come regista, produttore e coreografo. È stato co-produttore e capo-coreografo per la cerimonia televisiva degli Oscar® 2010. Tra i recenti film di Shankman ci sono i successi di box-office "17 Again – Ritorno al liceo", con Zac Efron, che ha prodotto; "Racconti incantati," con Adam Sandler e Keri Russel, che ha diretto; e l'imminente "Step Up 3-D." È anche stato giudice nella trasmissione di danza americana "So You Think You Can Dance".

A luglio 2007, "Hairspray – Grasso è bello", l'adattamento cinematografico del musical di Broadway vincitore del Tony® Award, ha ottenuto delle recensioni straordinarie. Ha ricevuto 3 candidature ai Golden Globe® tra le quali quella per Miglior Film – Musical o Commedia. In aggiunta l'incredibile cast del film, che comprende John Travolta, Queen Latifah, Michelle Pfeiffer, Christopher Walken, Zak Efron e Nikki Blonsky, ha vinto il Critic's Choice Award per il Miglior Cast.

Nel ruolo di produttore, Shankman e sua sorella, Jennifer Gibgot, sono partner nella Offspring Entertainment, che al momento ha un ampio gruppo di progetti in essere

in vari stati di produzione e sviluppo. Con il marchio Offspring, Shankman ha già prodotto "Step Up," diretto dalla sua co-coreografa Anne Fletcher; il sequel di successo, "Step Up 2 – La strada per il successo," diretto da Jon M. Chu; e il thriller "Premonition," con Sandra Bullock.

Shankman ha iniziato la sua carriera di regista nel 2001 debuttando con il film "Prima o poi mi sposo," con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey. L'anno successivo ha diretto il film romantico "I passi dell'amore", con Mandy Moore e Shane West. Shankman ha poi continuato con la commedia del 2003 "Un ciclone in casa", con Steve Martin e Queen Latifah, numero uno al box-office per tre settimane di seguito. Nel 2005, ha diretto la action comedy "Missione Tata", con Vin Diesel, e la commedia per famiglie "Il ritorno della scatenata dozzina", con Steve Martin e Bonnie Hunt.

Prima di lanciarsi nella carriera di regista e produttore, Shankman è stato uno dei più importanti coreografi dell'industria dello spettacolo, ponendo il suo marchio di fabbrica su molte commedie, drammi, thriller e film d'animazione conosciuti. Tra i suoi progetti ci sono "La Famiglia Addams," "Casper," "L'ispettore Gadget", "Anastasia," "George della giungla," "Boogie Nights – L'altra Hollywood," "Promesse e compromessi" e "The Flintstones," per il quale ha ricevuto la candidatura al Bob Fosse Award. Shankman ha vinto il Bob Fosse Award per il suo lavoro in pubblicità con Simon West. A 24 anni, Shankman ha lavorato insieme all'influente regista di video Julian Temple come coreografo di video musicali. Uno dei suoi primi video come coreografo è stato quello di "I'm Your Baby Tonight" di Whitney Houston. Inoltre, ha coreografato video per i B-52, Barry Shite, Aaron Neville, Chic e Stevie Wonder.

Nato a Los Angeles, Shankman si è innamorato del teatro già da giovanissimo. Dopo il liceo, si è trasferito a New York per frequentare la Juilliard. Dopo cinque anni in cui ha fatto l'attore ed il ballerino sui palcoscenici di New York e della regione, è tornato a Los Angeles ed ha iniziato a ballare nei video di artisti quali Paula Abdul e Janet Jackson. Si è anche esibito alla cerimonia degli Oscar® del 1989.

**JENNIFER GIBGOT (Produzione)** ha iniziato la sua carriera in produzione nel 1995 a capo della Tapestry Films. Durante i suoi 8 anni in carica, ha messo in cantiere numerosi progetti e prodotto film di successo come "Kiss me" e "Prima o poi mi sposo", con Jennifer Lopez e Matthew McConaughey. La Gibgot ha assunto suo fratello, Adam Shankman, già un affermato coreografo, a dirigere "Prima o poi mi sposo", che lo ha lanciato nella carriera di regista. Recentemente ha di nuovo collaborato con lui per "17 again – Ritorno al liceo", "Racconti incantati" e l'imminente "Step Up 3-D."

Nel 2003, la Gibgot e Shankman hanno fondato la Offspring Entertainment e firmato un accordo di prima scelta con la Disney. La Gibgot si è quindi occupata della produzione esecutiva dei film diretti da Shankman "Missione Tata" con Vin Diesel, la commedia per famiglie "Il ritorno della scatenata dozzina," con Steve Martin e Bonnie Hunt. In aggiunta, la Gibgot e Shankman hanno fatto di nuovo squadra per produrre il film di successo sulla danza "Step Up" ed il suo sequel ancora più di successo, "Step Up 2: La strada per il successo."

Con il marchio Offspring, la Gibgot e Shankman hanno seguito la produzione esecutiva del musical di successo "Hairspray – Grasso è bello" (Hairspray) con John Travolta, Queen Latifah, Michelle Pfeiffer, Christopher Walken, Zak Efron e Nikki Blonsky. "Hairspray – Grasso è bello" (Hairspray) ha ricevuto molti premi, oltre ad una candidatura al Golden Globe® come Miglior Film – Musical o Commedia.

# # #

OSCAR® e ACADEMY AWARD ® sono i marchi registrati e di servizio dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences..

SCREEN ACTORS GUILD AWARD® e SAG AWARD® sono i marchi registrati e di servizio della Screen Actors Guild..

TONY AWARD® è un marchio registrato e di servizio di The American Theatre Wing.